

Libri Fiera di Bologna

Il fascino vintage dell'eterna infanzia

Tendenze I piccoli lettori si rinnovano, molti titoli portano i segni dell'età ma continuano ad appassionare. Così i classici illustrati, riproposti dagli editori, trovano periodicamente nuovo pubblico. Come dimostrano il ritorno di Maurice Sendak, i longseller di Munari e Iela Mari, le riletture di Fabian Negrin. Ma anche le riscoperte, dal «Corriere dei piccoli», di Sergio Tofano e Antonio Rubino. Così tra gli stand si incontrano nomi noti e disegni d'antan che piacciono ai bambini e ai loro genitori

di ALESSANDRO BERETTA

In tanti hanno sognato, invano, l'eterna giovinezza, mentre guardando bene gli scaffali dei libri per i lettori più piccoli ci si accorge che, forse, esiste un'eterna infanzia. Sta nella forza dei classici illustrati, riproposti dagli editori, che trovano periodicamente nuovo pubblico. Sono titoli che portano meglio i segni dell'età, senza nasconderli, ma con un fascino vintage che anche gli adulti respirano. I piccoli lettori si rinnovano spesso, l'apparente semplicità delle storie e la forza delle illustrazioni fanno il resto, ma non esiste una formula per dire: «Ecco un classico», né un canone. Crediamo sia un gioco da entrambe le parti, editori e lettori, di sensibilità e curiosità: il migliore.

Un recente ritorno, nel catalogo Adelphi, è *Nel paese dei mostri selvaggi* di Maurice Sendak, uscito nel 1963 e da allora sempre riproposto. Del bisbetico autore americano, l'editore ha anche pubblicato quattro titoli della serie dedicata al piccolo Orsetto, iniziata nel 1957 e scritta da Helse Holmelund Minarik, e il quinto arriverà per l'estate. È sua, in un'intervista a «The Believer», una dichiarazione riguardo al fu-

turo dei libri per bambini in digitale: «Li odio. È come far credere che ci sia un altro modo di fare sesso. Non c'è un altro modo di fare sesso. Un libro è un libro». Di carta, e ben stampato, meglio se a colori. Discepolo di Sendak, per la cura del tratto e dei colori, è l'italiano Sergio Ruzzier che vive a New York e a cui l'associazione Hamelin, specializzata nella letteratura per ragazzi, dedica la mostra *Una vita di uno strano signore*, che aprirà a Bologna dal 26 marzo, in occasione della Children's Book Fair, fino al 4 maggio. Ruzzier è pubblicato in Italia da Topipittori, un editore attento a recuperi di qualità, come il recente *In viaggio sul pesce*, albo del 1923 scritto e disegnato da Tom Seidmann Freud, pseudonimo di Martha Freud, nipote di Sigmund. Il suo protagonista Peregrin finisce, portato da un grande pesce rosso, in un paese dove il denaro non c'è e tutti collaborano a una giusta società. Se in filigrana si può leggere il progetto sionista, la favola funziona autonomamente come un invito alla condivisione.

Diverse sono anche le riproposte di autori italiani, il curioso *Il romanzo delle mie delusioni* di Sergio Tofano, creatore del Signor Bonaventura, è un «racconto piuttosto lungo» per ragazzi, che gioca con le fiabe e illustrato con la riconoscibile eleganza. Lo pubblica in questi giorni La Nuova frontiera, dopo un'edizione Einaudi del 1977, ma l'originale di Sto, come era solito firmare, era apparso a puntate sul «Corriere dei Piccoli» nel 1917. Agli anni Venti risale la serie di libretti di Antonio Rubino, altra colonna del mondo grafico del «Corriere dei piccoli» cui partecipò fin dalla fondazione nel 1908, pubblicata dall'editore Scalpendi. Attualmente sono 14 titoli, dalla vena pedagogica in rima, come Numeretta, bimba che ha «un cervellino molto acuto e molto fino, e in maniera molto pratica sa studiar la matematica», mentre a fine aprile arriva la coppia di allievi Caro e Cora, studenti della «scuola all'Aria Aperta» che tutto fanno, tranne che studiare.

Se un ostacolo per i giovani lettori nell'avvicinarsi a Tofano e Rubino è la lingua datata, altri albi italiani non hanno questo problema, come i longseller dei padri del design dedicati all'infanzia, pubblicati da Corraini: ad esempio il libro da comporre del 1967 *Il gioco delle favole* di Enzo Mari è alla sesta ristampa, come il coloratissimo *Zoo* di Bruno Munari del 1963. Due maestri dell'illustrazione per l'infanzia tra gli anni Sessanta e Settanta, Leo Lionni e Iela Mari, hanno diversi titoli nel catalogo di Babalibri che, a metà aprile, inizia a pubblicare le opere del giapponese Mitsumasa Anno partendo da *Viaggio incantato*. Oggi novantaduenne, Anno è celebre per i suoi *silent book*, illustrati e senza parole, da osservare con gioia e cura, come quest'albo del 1977 nato da un viaggio in Europa in cui scene di vita della campagna danese immergono il lettore nella magia dei dettagli. Si gioca con lo sguardo, divertendosi, come nell'albo di grande formato *Un giorno nella vita di Dorothea Sgrunf* della tedesca Tatjana Hauptmann, primo titolo del neonato editore Lupoguido. La storia muta della piccola porcellina combina guai, giocata con il *paper cut*, è del 1978 e ha un fascino intatto per il tratto definito dei disegni e i colori chiari.

Una bella riscoperta, per Rizzoli, è *Amos e Boris* dell'americano William Steig: miglior libro illustrato dell'anno per il

«New York Times» nel 1971, l'amicizia tra il topo Amos e la balena Boris attraversa il mare e il cuore del lettore. Un maestro dell'illustrazione inglese, Quentin Blake, arriva nel catalogo dell'editore Sinnos in una collana ad alta leggibilità pensata per chi è dislessico con un titolo del 1984, il brillante *La rana ballerina*, in cui l'anfibio non salta negli stagni, ma incanta il pubblico danzando nei teatri.

Hanno venature etiche e politiche, infine, alcuni albi degli anni Novanta, ora nuovamente in libreria, che segnano anche l'evolversi del genere nella società: *I conigli* di John Marsden illustrato da Shaun Taun, in arrivo a metà aprile per Tunué, è dedicato alla colonizzazione in Australia, mentre ne *La fattoria degli animali liberi* di Martin Waddell, disegnato da Helen Oxenbury, una papera si ribella al lavoro. Quest'ultimo è pubblicato da Mondadori, editore che propone anche *Otto. Autobiografia di un orsacchiotto*, capolavoro del 1999 che tocca l'Olocausto seguendo il destino di un pupazzo. È del grande Tomi Ungerer che alla «Paris Review» disse: «Il disegno dev'essere in grado di parlare senza vignette o altro. Deve solo saltar fuori e essere chiaro». Un'indicazione per gli albi illustrati che vale anche quando l'immagine accompagna un testo classico, come nella collana Pulci nell'orecchio di Orecchio Acerbo con i racconti di Heinrich Böll, René Guilloit e Anton Checov immersi in atmosfere d'epoca dal bravo Fabian Negrin.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Grandi firme

Sotto il telone di un circo c'è una sirenetta che piange



di VIVIAN LAMARQUE

Bambini che amate le sirenette, grandi che amate Antonio Tabucchi, non perdetevi *Irma Sirena* (Feltrinelli Kids, pp. 24, € 13)

con le incantate tavole di Gabriella Giandelli. Un circo di campagna, tre attoniti struzzi, un cagnolino che dorme, domestici miti animali da cortile. Ma un'attrazione c'è e il pubblico accorre. Due bambini, Antonio e Natalino (che parla «natalinico») strisciano sotto il telone gratis: su un acquario celestino c'è scritto: «Irma, la sirena bambina, attrazione strabiliante». Lì, una sirenetta dai verdi capelli piange pensando al mare. Che batticuore il finale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dai 4 anni

Viaggio in locomotiva
Due secoli di giganti a vapore



di MARCO BRUNA

«I primi treni furono costruiti più di 200 anni fa. Erano composti di vagoni trainati da un veicolo che usava un motore a vapore, la cosiddetta locomotiva». *Il grande libro dei treni* di Megan Cullis (edizioni Usborne, pagine

16, € 12,50; illustrazioni di Gabriele Antonini; traduzione di Enrico Ranzoni) è un viaggio nella storia e nella tecnica industriale, un percorso per immagini nel quale i giovanissimi lettori si possono tuffare per scoprire il mondo affascinante dei «giganti a vapore». Sfogliando le pagine del volume si può scoprire, per esempio, come funzionavano i primi treni e quali rotte seguivano, oltre ad ammirare gli interni dei vagoni di lusso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da 10 anni**Nonna Lily, la gatta Tips e lo sbarco in Normandia**

di JESSICA CHIA

«Solo i pesci morti seguono la corrente e io non sono ancora un pesce morto». Così era nonna Lily, e così è stata la sua esistenza che, raccolta in un diario a dodici anni, viene ora consegnata al nipote Bobo, per spiegargli l'ultimo «guizzo»

della sua vita. In *Lo sbarco di Tips* (Il Battello a Vapore, pagine 162, € 16; illustrazioni di Michael Foreman; traduzione di Marina Rullo) Michael Morpurgo racconta la storia di Lily, delle fughe della sua gatta Tips, della Seconda guerra mondiale e degli sfollati di Devon, in Inghilterra, per consentire le prove dello sbarco in Normandia. E poi la storia del legame con Adie. Sopravvissuto, per una vita, alla vita stessa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I testi

Nel paese dei mostri selvaggi di Maurice Sendak è ripubblicato da Adelphi (pp. 44, € 18) che ha mandato in libreria anche quattro titoli della serie di *Orsetto*, iniziata nel 1957, scritta da Helse Holmelund Minarik con illustrazioni di Sendak (il quinto arriverà per l'estate).

In viaggio sul pesce di Tom Seidmann Freud, ovvero Marthe Freud, è edito da Topipittori (pp. 40, € 20). La Nuova frontiera ripropone *Il romanzo delle mie delusioni* di Sergio Tofano (pp. 44, € 14,50). Da Scalpendi esce

Caro e Cora di Antonio Rubino (pp. 32, € 10).

Corraini ha in catalogo classici come *Il gioco delle favole* (6 tavole, € 25) di Enzo Mari e *Zoo* di Bruno Munari (pp. 48, € 18). Da

Babalibri esce *Viaggio incantato* di Mitsumasa Anno (pp. 62, € 14,50). Da

Lupoguido, nuovo marchio editoriale rivolto ai bambini nato in seno alla casa editrice di Guido Tommasi è uscito *Un giorno nella vita di Dorotea Sgrunf* di Tatjana Hauptmann (pp. 28, € 22) già edito nel 1978 per la Emme Edizioni di Rosellina Archinto. *Amos e Boris* di

William Steig esce da Rizzoli (pp. 40, € 16), mentre

Sinnos ripropone *La rana ballerina* di Quentin Blake (pp. 64, € 8,50). Tunué

propone *I conigli* di John Marsden e Shaun Tan (pp. 32, € 17). Di Martin

Waddell e Helen Oxenbury è *La fattoria degli animali liberi* (Mondadori, pp. 40, € 16).

Sempre Mondadori ha riproposto *Otto*.

Autobiografia di un orsacchiotto (pp. 32, € 9) di Tomi Ungerer

La collana

Pulci nell'orecchio è una collana illustrata da Fabian Negrin per Orecchio Acerbo.

Dopo i titoli dello scorso anno, sono appena usciti: Heinrich Boll, *La bilancia dei Balek*; René Guillot, *Fratello lupo*; Anton Cechov, *Van'ka* (pp. 40, € 8,50). I volumi saranno presentati martedì

27 marzo, (ore 16.15) nella Sala Allegretto della fiera di Bologna. Con Fabian Negrin interviene Beatrice Masini. Mercoledì 28 marzo (ore 11) al Translators Café l'incontro

Tradurre parole e immagini: «Van'ka» di Anton Checov. Intervengono Fabian Negrin e Paolo Nori. La Biblioteca

Sala Borsa di Bologna ospita la mostra di tavole realizzate da Fabian Negrin per *L'apprendista stregone* di

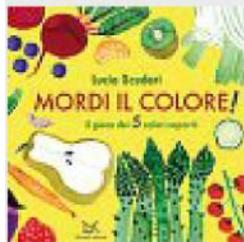
J. W. Goethe (Donzelli) che verrà inaugurata il 27 marzo (ore 19) e proseguirà fino al

18 aprile. La mostra nasce nell'ambito di un progetto

internazionale della Donzelli editore e del Goethe-Institut che ha visto la pubblicazione di una doppia edizione illustrata della ballata dello scrittore tedesco tanto in italiano che in doppia lingua (italiano e tedesco)

L'immagine

In alto a destra: una tavola di Catherine Kuhlmann esposta alla Mostra degli Illustratori e contenuta nell'*Illustrator Annual 2018* pubblicato da Corraini

Prime letture**Un mirtillo in segno di pace
e altre curiosità da mangiare**

di ANNA GANDOLFI

Racconto, quiz, guida fra le cose (davvero) buone da mangiare. *Mordi il colore! Il gioco dei 5 colori saporiti* di Lucia Scuderi (Donzelli, pagine 48, € 16) unisce questo e altro in un viaggio in cui le

coordinate si chiamano arancione, bianco, rosso, verde e viola. L'autrice-illustratrice parte dal detto sulla mela (che leva il medico di turno), poi ricorda che per gli scienziati è mangiando quotidianamente 5 frutti e ortaggi di tonalità diverse che ci manteniamo sani e capaci di grandi imprese. Pagina dopo pagina si svelano così verdure bizzarre e curiosità. Quali ortaggi stanno sugli alberi? Perché la fragola è rossa? E per chi il mirtillo è simbolo di pace? Le risposte sono tutte qui.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vite da romanzo**La vera storia
della piratessa
Mary Read
che si finse
un maschio**di ELEONORA
VOLTA

Inghilterra, 1698. Sull'isola di Sheppey occhi di bambina scrutano l'orizzonte, mentre il mare s'incurva sotto le voci del vento. Mary ha sei anni e aspetta il ritorno di un pirata, stringendo tra le mani una pietra e una bambola di pezza. Sentinella nella nebbia, nutre di sogni il suo animo da guerriera, senza sapere ancora che un giorno avrebbe danzato tra le sartie, segnando a colpi di sciabola i volti dei più temibili filibustieri. Salpando per la propria libertà, Mary Read cela il suo corpo femminile sotto la veste di un ragazzo, sfidando a duello le sue paure più recondite e giocando con la propria identità fino a smarrirla, mentre una voce suadente alimenta in lei il desiderio di amarsi. Alain Surget in *Mary Read* (Gallucci, pagine 307, € 16,40) ci riconduce all'alba del Settecento, romanzando la storia vera di una ragazza pirata che ha infranto le leggi, rifiutando ogni convenzione per conquistare il più prezioso tra i tesori. Quello di essere donna, nelle vesti di sé stessa. Un invito, questo, a solcare i mari con le ali della propria volontà, celebrandone la forza, senza il timore di sentirsi liberi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

